



Newsletter

Ricerca Europea e Internazionale

Numero 23
Dicembre 2018

IN PRIMO PIANO

PRIMA: le novità 2019 e i risultati 2018

Publicati i nuovi bandi per il 2019 e i primi risultati dei bandi 2018



Il 13 dicembre si è svolto a Roma l'INFO DAY 2018 per la presentazione dell'Annual Work Plan 2019 di PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area), al quale il nostro Ateneo ha partecipato.

A seguito dell'approvazione del Work Plan 2019 da parte della Commissione Europea, il 18 dicembre sono stati pubblicati i nuovi bandi 2019 del programma PRIMA. Le

scadenze previste sono il **28 febbraio 2019** (sezione 1, 1° stadio) e il **21 febbraio 2019** (sezione 2, 1° stadio). Per partecipare occorre un consorzio di cui faccia parte, oltre al paese coordinatore e membro UE, almeno un paese del Mediterraneo meridionale tra quelli che aderiscono al programma. Il budget a disposizione per il 2019 è superiore rispetto al 2018: **63 milioni di euro** suddivisi in 28 milioni per la sezione 1 e 35 milioni per la sezione 2. Tra le principali novità menzioniamo: la presenza di un topic con approccio "living labs", un approccio "multi-actor" ripreso da Horizon 2020, un maggior numero di "Innovation Actions" e l'introduzione di una quarta area tematica chiamata "Nexus among water, ecosystems and food". I topic e le informazioni relative al bando 2019 si trovano alla [pagina del programma](#).

Sono stati anche resi noti i primi **risultati del bando 2018**, quelli relativi alla sezione 2 (bandi su contributo degli Stati partecipanti). Tra i 18 progetti vincitori (su 396 proposte presentate), consultabili [a questo link](#), il nostro Ateneo è presente con il progetto **SIMTAP** "Self-sufficient Integrated Multi-Trophic AquaPonic systems for improving food production sustainability and brackish water use and recycling" coordinato dal Prof. **Alberto Pardossi** insieme al Dott. **Carlo Bibbiani**, rispettivamente dei dipartimenti di Scienze Agrarie e Scienze Veterinarie. L'Italia è risultata vincitrice di nove progetti, la metà esatta dei vincitori totali; Francia, Germania, Grecia, Portogallo e Spagna gli altri paesi coordinatori ad aggiudicarsi un risultato. Ai suddetti 18 progetti verranno aggiunte ulteriori 7 proposte che si trovano al momento in una lista di riserva, per un totale di 25 progetti finanziati nella sezione 2. I risultati finali verranno resi noti entro la fine di dicembre.

Sono ancora in corso di valutazione le proposte di progetto presentate nella sezione 1 (bandi su contributo della fondazione PRIMA). I progetti vincitori saranno resi noti a metà gennaio 2019.

Anche per il programma PRIMA è a disposizione il servizio di supporto alla redazione di proposte progettuali (tecnologi_ricerca@unipi.it).



Con questo logo si segnalano opportunità d'interesse per gli ambiti disciplinari delle **Social Sciences and Humanities (SSH)**

IN QUESTO NUMERO

- **Horizon 2020** - Una selezione di *topic* su modelli, soluzioni e politiche energetiche, salute e rischi ambientali
- **Altre opportunità:** i bandi della Cogito Foundation e della fondazione svizzera Velux Stiftung, la call ERA-NET FLAG-ERA
- **Pillole di Open Science:** il lancio dello European Open Science Cloud
- **Eventi ed info day**
- **News dal mondo**
- Le posizioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa verso **Horizon Europe**
- La rubrica "Il Ricercatore del mese" torna a gennaio 2019





PILLOLE DI OPEN SCIENCE

E' iniziata ufficialmente la fase di implementazione di EOSC

Il 23 novembre a Vienna, nel quadro del programma della Presidenza austriaca del Consiglio dell'UE, è stata formalmente lanciata la fase di implementazione dello [European Open Science Cloud](#).

L'ambizioso progetto, che mira a mettere a disposizione di un milione e 700 mila ricercatori europei l'accesso condiviso ai dati di ricerca della comunità scientifica europea, è stato oggetto di un enorme sforzo logistico e finanziario negli ultimi anni, e ha ispirato diversi tentativi simili a livello globale. Inizialmente strutturato come un nucleo centrale di infrastrutture digitali connesse, definito **EOSC-hub**, da ora in avanti il cloud verrà gestito in modo da aggiungere altre *e-infrastructures* europee, appena diventeranno tecnicamente pronte ad accedervi.

Secondo [la roadmap](#) della Commissione, la piena operatività dell'EOSC dovrebbe venire raggiunta entro il 2020, in corrispondenza con la fine di Horizon 2020 e l'avvio del suo successore Horizon Europe. Nelle prossime settimane, invece, verrà aperto e messo a disposizione degli utenti lo [EOSC Portal](#), destinato a diventare il punto unico di accesso per tutto ciò che riguarda il cloud, sia dal punto di vista dello sviluppo e della *policy* che da quello dei servizi effettivamente erogati. Lo EOSC sposa il principio dei dati FAIR, vale a dire *Findable, Accessible Interoperable, Reusable*, che secondo la visione Open Science promossa dalla Commissione Europea dovrebbe in futuro diventare lo standard per tutti i dati generati dalla ricerca.

BANDI HORIZON 2020 e Joint Undertaking

Bandi Horizon 2020 - Work Programme 2019 - Il novo Funding & Tenders Portal

I Programmi di lavoro 2019 di Horizon 2020 e le relative call sono disponibili sul Participant Portal a questo [link](#). L'Unità Servizi per la Ricerca ha predisposto degli appositi [documenti di guida](#). Qui di seguito vi proponiamo una selezione di opportunità attive in diversi ambiti.

Accedendo al Participant Portal si viene reindirizzati al nuovo portale per la ricerca e gestione di finanziamenti e gare d'appalto dell'UE, il [Funding & Tenders Portal](#), sul quale è possibile continuare a utilizzare il nome utente e la password esistenti ed accedere alle risorse e funzioni del vecchio portale. Il Funding & Tenders Portal copre al momento circa 15 programmi di finanziamento dell'UE e dal 2021 includerà tutti i programmi di finanziamento dell'UE gestiti a livello centrale. Per i contratti di appalto, la gestione completamente elettronica sarà introdotta gradualmente.



[Societal Challenge 3 - Secure, clean and efficient energy](#)

Call: Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy

Topic: [Socio-economic research conceptualising and modelling energy efficiency and energy demand \(RIA, single stage\)](#)

Nel quadro dell'obiettivo più generale di costruire un futuro a basse emissioni di carbonio, scopo dell'azione è approfondire i parametri relativi alla domanda nei modelli energetici esistenti e includere nuovi aspetti e fonti di dati (ad esempio, analizzando la modellazione dei sistemi di distribuzione per la previsione dei carichi distribuiti). In generale, è prevedibile che l'introduzione di contatori intelligenti e di apparecchiature avanzate porterà a dati di consumo più precisi, fornendo migliori proiezioni all'interno dello sviluppo della politica energetica e un quadro normativo più efficace. Scadenza **3 settembre 2019**.



European
Research
Council

Bandi ERC 2019 - prossime scadenze

Il bando [Consolidator Grant](#) scade il **07/02/2019**

[Societal Challenge 3 - Secure, clean and efficient energy](#)

Call: Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy

Topic: [Upgrading smartness of existing buildings through innovations for legacy equipment \(IA, single stage\)](#)

Il bando finanzia progetti che sviluppino e dimostrino soluzioni tecnologiche economiche per la gestione dell'energia all'interno degli edifici esistenti, residenziali o terziari, e che siano allo stesso tempo capaci di interagire con la rete e fornire efficienza energetica, flessibilità e stoccaggio. Queste soluzioni dovranno essere finalizzate alla riqualificazione degli edifici esistenti utilizzando l'automazione e le tecnologie dell'informazione per offrire nuovi servizi e strumenti di controllo agli utenti degli edifici, migliorando il comfort degli edifici e aumentando la soddisfazione degli utenti. Scadenza: **3 settembre 2019**.

[Societal Challenge 1 - Health, demographic change and wellbeing](#)

Call: Better health and care, economic growth and sustainable health systems

Topic: [The Human Exposome Project: a toolbox for assessing and addressing the impact of the environment on health \(RIA, single stage\)](#)

L'obiettivo è sviluppare approcci innovativi per identificare fattori di rischio ambientale, legati all'insorgenza, durante tutto il ciclo di vita (inclusa quella in utero), delle maggiori malattie croniche non trasmissibili. Tra gli ambiti da sviluppare: sensori utili per la valutazione dei fattori di rischio legati all'ambiente esterno (esposoma esterno), biomarcatori atti a rilevare alterazioni dei livelli di metaboliti, proteine, trascritti di RNA e di metilazione del DNA (esposoma interno), tecnologie cosiddette "omiche" e bioinformatica. Andranno considerati interventi preventivi a livello individuale, di gruppo o di popolazione nonché la sostenibilità del sistema sanitario. L'innovazione e i rapporti con l'industria sono attese Scadenza **16 aprile 2019**.

Si ricorda che è a disposizione il

servizio di supporto alla redazione di proposte progettuali
(tecnologi.ricerca@unipi.it)

ALTRE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO

the **cogito** foundation

La **Fondazione Cogito** studia il divario tra discipline scientifiche e umanistiche e, nell'intento di colmarlo, [finanzia progetti di](#)



[ricerca](#) di natura interdisciplinare di ricercatori junior o senior. La caratteristica principale delle proposte deve essere una collaborazione interdisciplinare tra le due parti in cui entrambe traggano profitto dal progetto. La collaborazione deve trascendere l'applicazione consolidata di un metodo da un campo all'altro. Due le scadenze annuali: **1 maggio** e **1 ottobre**.



Il bando [ERA-NET FLAG-ERA Joint Transnational Call 2019](#) finanzia progetti collaborativi di ricerca di base, ricerca applicata e innovazione che sostengano i risultati dei due progetti FET Flagships **Graphene Flagship** e **Human Brain Project**, dedicati allo sfruttamento delle proprietà del grafene e all'approfondimento dello studio del cervello umano. I progetti selezionati verranno considerati come Partnering Projects nell'ambito delle due Flagships e potrebbero diventare Flagship Core Project Members. La scadenza per la presentazione delle proposte preliminari è il **19 febbraio 2019**.

VELUX
STIFTUNG

La **fondazione svizzera Velux Stiftung** finanzia progetti innovativi di ricerca di base e applicata, di natura interdisciplinare, nell'ambito di 3 aree tematiche quali [Daylight research](#), [Healthy ageing research](#) e [Ophthalmology research](#). I destinatari del [bando](#) sono ricercatori impiegati presso università/enti di ricerca con contratto a tempo indeterminato. La durata del progetto varia da 1 a 4 anni e il finanziamento previsto da 50.000 a 100.000 CHF annui in base agli obiettivi del progetto. La scadenza è il **30 aprile 2019**.



Ulteriori **bandi per la ricerca** sono disponibili a [questo link](#)

STRUMENTI UTILI

L'Unità Servizi per la Ricerca offre i seguenti servizi:

1. Ricognizione dei finanziamenti per la ricerca in ambito nazionale ed internazionale e [supporto alla presentazione di proposte](#) di progetto in ambito europeo;
2. Supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali ed organizzazione di appositi momenti formativi;
3. Gestione della procedura per l'erogazione dei [finanziamenti di Ateneo](#);
4. Supporto alla gestione delle strutture per la ricerca ed al Centro per l'Integrazione della Strumentazione Scientifica dell'Università di Pisa (CISUP);
5. Attività di promozione e comunicazione della ricerca, e consulenza sui requisiti in tema di accesso aperto ai prodotti e ai dati della ricerca, supportando l'operato della Commissione di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica. L'Unità supporta inoltre l'operato del [Comitato Bioetico](#);
6. Supporto all'attuazione delle politiche di Ateneo per la ricerca, quali le misure per [l'incentivazione alla progettualità europea ed internazionale](#) e supporto alle attività di networking strategico e lobbying in ambito europeo.

L'Unità opera inoltre attraverso i Tavoli permanenti per la Ricerca, tra Dipartimenti e Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico.



EVENTI

15 gennaio 2019 – Bruxelles: [Upscaling Hydrogen Gensets in European Cities](#)
Appuntamento con ICLEI per discutere come le tecnologie FCH possono aiutare a liberare le città dagli impianti a diesel

16-17 gennaio 2019 – Bruxelles: [JPI Oceans seminar](#)
La Joint Programming Initiative dedicata alla ricerca marina fa il punto sulle sinergie e la policy portate avanti sino ad ora in questo ambito vitale per il nostro paese

22 gennaio 2019 – Bruxelles: [Innovation engines: A roadmap towards a healthier Europe](#)
Quale policy per una ricerca nel settore sanitario in grado di superare le barriere attuali? Scienziati, funzionari e decisori ne parlano in questa tavola rotonda

22 gennaio 2019 – Parigi: [Final conference of the Shift2Rail project In2Track](#)
Durante l'evento finale del progetto In2Track si parlerà dei possibili futuri scenari per il sistema ferroviario europeo alla presenza di numerosi stakeholders del settore

23-24 gennaio 2019 – Aachen, Germany: [Clean Sky 2 Workshop on Additive Manufacturing in Aviation](#)
Durante il workshop verranno identificate sinergie tra accademia e impresa nel settore strategico dell'Additive Manufacturing per l'aviazione

31 gennaio 2019 - Bruxelles [The role of Emerging Technologies and Innovation Ecosystems in Horizon Europe](#)
Tavola rotonda con funzionari della DG RTD sulle misure per l'innovazione in Horizon Europe

5 febbraio 2019 – Bruxelles: [International R&D: Horizon Europe and the world](#)
Conferenza sullo scenario internazionale del settore ricerca organizzata da Science Business, alla presenza del direttore generale della DG RTD, **Jean-Eric Paquet**

20 febbraio 2019 – Bruxelles: [The 5th International Conference of the JPI 'A healthy diet for a healthy life'](#)
Esperti di alimentazione e sanità da tutta Europa presentano lo stato dell'arte sul tema della relazione tra cibo e salute

INFO DAY & BROKERAGE EVENTS

15-16 gennaio 2019 – Bruxelles: [ECS brokerage event](#)

17-18 gennaio 2019 – Bruxelles: [RISE Coordinators Day](#)

22 gennaio 2019 – Bruxelles: [Horizon 2020 energy efficiency information day](#)

29 e 30 gennaio 2019 - Bruxelles: [Secure Societies Call 2019 brokerage event](#)

NOTIZIE SULLA RICERCA

WORLD-WIDE

È un difficile equilibrio quello che l'Unione Europea è chiamata a tenere, nel tentativo di ridurre le emissioni e arrivare a un'economia che non si basi sulle fonti fossili ma che al contempo sia in grado di rimanere competitiva. La comunicazione "A clean planet for all", [emessa dalla Commissione in data 28 novembre](#), si pone proprio questo ambizioso obiettivo. La comunicazione identifica sette aree sensibili sulle quali è necessario intervenire per raggiungere l'obiettivo di un'Unione a impatto zero sul clima entro il 2050: efficienza energetica; sfruttamento delle rinnovabili; mobilità sicura e pulita; industria competitiva ed economia circolare; infrastrutture e connessioni; bioeconomia; cattura e sequestro del carbonio.

Nel corso delle difficili trattative per la Brexit, il Regno Unito si è ufficialmente [sfilato dalla partecipazione](#) allo sviluppo del sistema di GPS europeo detto Galileo. L'annuncio è degli inizi di dicembre, e priva l'UE di un partner che aveva già investito risorse molto superiori al miliardo, che potrebbero non venire mai recuperate. E' probabile che adesso il Regno Unito cerchi nuovi accordi per sviluppare un proprio sistema di navigazione satellitare; dal canto suo il sistema Galileo dovrebbe essere attivato nel 2020 e pienamente operativo nel 2026.

Verso Horizon Europe

Horizon Europe, il prossimo programma europeo di finanziamento alla ricerca, ha ottenuto il suo **primo via libera** da parte dell'UE il 12 dicembre, quando il **Parlamento Europeo**, in seduta plenaria a Strasburgo, ha approvato ad ampia maggioranza le due relazioni della commissione parlamentare ITRE senza apportare sostanziali modifiche. I testi finali del Parlamento Europeo sono disponibili ai seguenti link: [regolamento](#) e [decisione](#).

Da parte sua il **Consiglio dell'UE (Competitività)**, riunitosi il 30 novembre, ha raggiunto un parziale accordo su diversi aspetti della proposta Horizon Europe e ha prodotto i due seguenti documenti di orientamento *in itinere*: [Partial Approach](#) e [General Progress Report](#).

Il budget del programma, pari a **120 miliardi di euro** secondo la proposta avanzata dal Parlamento Europeo, potrebbe venire approvato in via definitiva e rappresentare così il traguardo più ambizioso mai raggiunto da un programma quadro dal momento della sua nascita. Horizon Europe, che costituisce la nona "edizione" del programma europeo di ricerca, ha però di fronte a sé un percorso ancora molto critico. Due, adesso, gli ostacoli principali: l'accordo tra gli Stati membri in **Consiglio europeo**, e **l'approvazione del quadro finanziario pluriennale (QFP)** dell'Unione. I due in realtà sono strettamente collegati: prima che le cifre dell'intero settennato del QFP siano state stabilite, infatti, i negoziati dei budget per i singoli programmi di finanziamento potranno infatti venire fissati soltanto una volta definito il budget dell'intero QFP; intanto le **resistenze** degli

Stati membri emerse in Consiglio hanno determinato uno **slittamento** del termine ultimo per l'accordo sul QFP **da maggio a ottobre**. In particolare, il Consiglio, da sempre attento a ridimensionare la portata finanziaria delle proposte della Commissione che gravano sui bilanci delle cancellerie europee, deve anche trovare la quadra attorno alle diverse sensibilità degli Stati membri: più interessati ai fondi per l'agricoltura quelli dell'Europa dell'est, maggiormente attenti a innovazione e ambiente gli altri. Ciò comporta che fino alla composizione dei conflitti sul QFP, Horizon Europe dovrà rimanere in sospenso.

D'altra parte, il medesimo divario politico fra oriente e occidente rischia di rendere arduo anche il negoziato specifico sul programma: capitanati dal gruppo di Visegrad, gli Stati dell'est cercheranno di incrementare **la spesa in azioni Marie Curie e in stipendi** per evitare il *brain drain* dei loro ricercatori verso le nazioni più sviluppate. Dal canto suo, l'Italia potrebbe sostenere i paesi più deboli nella richiesta di un **sostegno dedicato alle piccole e medie imprese** che penalizzi l'apertura dei fondi alle cosiddette *mid-cap*.

Sembra venuta meno, ad oggi, la possibilità che Horizon Europe venga approvato nel corso della presente legislatura, ovvero prima delle elezioni del Parlamento europeo a maggio 2019. Sarà perciò la nuova Commissione a negoziare con la presidenza del Consiglio UE finlandese la versione finale del programma.

A [questo link](#) del sito di Ateneo gli aggiornamenti sul percorso verso Horizon Europe ed una sintesi, a cura di APRE, sulle posizioni espresse da Parlamento e Consiglio nei documenti sopra citati.



La rubrica "Il Ricercatore del mese" riprenderà **da gennaio 2019**

I "web-portraits" dei ricercatori UNIPi e dei loro progetti sono disponibili a [questo link](#)

Newsletter Ricerca Europea e Internazionale

a cura di

Università di Pisa

Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico

Unità Servizi per la ricerca

ricercaeuropea@unipi.it